



**COMUNICATO STAMPA**

**BUONI SCUOLA NEL LAZIO:  
UNA PROPOSTA PER LA FAMIGLIA E LA SUA LIBERTA'**

L'Associazione Genitori Scuole Cattoliche del Lazio plaude all'iniziativa dell'on. Olimpia Tarzia (LP), presidente della Commissione Scuola della Regione Lazio, che, unitamente al consigliere Miele (PDL), ha presentato nel Consiglio Regionale del Lazio la proposta di legge "INTERVENTI PER GARANTIRE LA LIBERTÀ DI SCELTA EDUCATIVA E FORMATIVA DELLA FAMIGLIA".

I genitori della nostra Regione da troppo tempo attendono di poter esercitare il pieno diritto di libertà di educazione nella scelta della scuola ritenuta più idonea per i propri figli, senza dover fare i conti con gli attuali pesanti condizionamenti economici. Si tratta di un diritto sancito dalla Costituzione e dalle carte internazionali dei diritti, che ogni Paese democratico riconosce e garantisce, ma che finora ha trovato scarso sostegno nelle scelte della nostra classe politica.

Per questo motivo un'iniziativa come quella presentata dall'on. Tarzia, che prevede l'erogazione di buoni scuola direttamente alle famiglie a copertura, anche se parziale, delle spese di frequenza degli istituti paritari, trova nell'AGeSC il pieno sostegno, così come significativa è la particolare attenzione riservata nella proposta legislativa al sostegno degli alunni disabili che scelgono la scuola non statale.

L'Associazione chiede ora a tutta la classe politica regionale che si favorisca l'iter legislativo di questa iniziativa perché si giunga al più presto ad una sua approvazione: le famiglie, in particolare quelle con i redditi più bassi, devono essere libere – come succede in tutta Europa, senza distinzioni tra governi di destra o di sinistra – di esercitare il loro diritto costituzionale di scelta educativa.

Secondo l'AGeSC l'introduzione del buono scuola a livello regionale è anche uno strumento utile al miglioramento di tutto il sistema scolastico – come dimostrano i risultati di altre Regioni italiane che lo hanno già adottato –, amplia l'offerta formativa e, sostenendo la libertà di scelta, fa crescere la responsabilità educativa delle famiglie.

L'Associazione ora seguirà con attenzione il lavoro del Consiglio Regionale su questa proposta di legge perché venga approvata in tempi ragionevoli, e in seguito perché venga attuata e finanziata con continuità.